

ARTECONOMY®

ART WITHOUT THE ARTIST

ARTECONOMY.CH



ARTΞCONOMY® è una **nuova forma d'arte “senza artista”**.

ARTΞCONOMY® è **trasparente**: il collezionista è sempre a conoscenza del numero di opere vendute e del loro prezzo.

ARTΞCONOMY® è **impegnata nel sociale**: per ogni opera venduta viene devoluta la quota di 100 CHF in beneficenza.

ARTΞCONOMY® offre per la prima volta al mondo un **rendimento certo del 10% diviso fra i propri collezionisti**.

ARTΞCONOMY® è **sostenibile**: è fibra di carbonio **riciclata** (metodo brevettato, per la prima volta al mondo).

ARTΞCONOMY® è **unica**: tramite la sua “autentica in stile Blockchain” la rende impossibile da falsificare.

Le quattro A di ARTΞCONOMY®

Assenza dell'artista

Assoluta trasparenza del valore dell'opera

Aspettativa certa del rendimento per il collezionista

Autentica innovativa in perfetto stile "Blockchain"

ART3CONOMY®

ART WITHOUT THE ARTIST

Assenza dell'artista

La componente finanziaria nel mondo dell'arte contemporanea ha acquisito un peso eccessivo al punto che oggi si sottolineano maggiormente le componenti finanziarie di un'opera d'arte che quelle artistiche. Dove ci porterà tutto ciò? ART3CONOMY® ha una risposta visionaria e provocatoria allo stesso tempo a questa domanda. La scomparsa dell'artista! Un'affermazione che può risultare assurda se correlata all'immagine tradizionale (o utopica al giorno d'oggi) del mondo dell'arte: l'artista che davanti alla tela esprime la propria personalità con la speranza che il risultato possa piacere al collezionista. Ma a ben vedere un'affermazione che riflette sia l'assurdo mondo dell'arte contemporanea che l'attuale evoluzione della società moderna con le sue continue scoperte o pseudo rivoluzioni. Un'autovettura senza guidatore, un aereo senza pilota: concetti inimmaginabili nei tempi passati ma presenti nella nostra attuale società.

E allora perché non immaginare un'opera d'arte senza artista come provocazione e come denuncia dell'attuale assurdo sistema dell'arte contemporanea? E' quello che ha fatto ART3CONOMY® con "Continuity", la prima espressione di questo concetto. Un pezzo di un rotolo di fibra di carbonio **riciclata (metodo brevettato da noi, per la prima volta al mondo)** strappato da un operaio inconsapevole è stato inserito tra due vetri e incorniciato con una classica cornice in legno nero (93x83 cm). Ed ecco nata la prima opera senza artista. Senza artista in quanto l'operaio ha effettuato lo strappo senza ricevere alcun tipo di istruzione e senza nessun coinvolgimento della galleria d'arte. Solo il caso ha voluto che quel pezzo di fibra di carbonio riciclata diventasse la prima espressione di ART3CONOMY®.

Le opere successive sono state realizzate - e sempre lo saranno - nelle stesse modalità.

Assoluta trasparenza del valore dell'opera

Il mercato dell'arte contemporanea è il mercato meno trasparente che si possa immaginare; nessuna certezza del valore di un'opera, differenze di prezzo incredibili tra i vari canali di vendita (gallerie, case d'asta, fiere), cambiamenti dei prezzi repentini senza alcuna seria oggettiva motivazione. Per non parlare dei falsi che circolano con sempre maggior frequenza nelle fiere e nelle gallerie e di fondazioni nate per certificare le opere di artisti scomparsi, ma che vengono coinvolte in scandali di compravendite artistiche.

ARTΞCONOMY® vuole fornire una risposta a questa problematica offrendo certezza e trasparenza riguardo il valore e il prezzo di un'opera.

"Continuity 1" è la prima opera di ARTΞCONOMY® ed è stata messa in vendita e venduta al prezzo di 500 CHF; "Continuity 2" è la seconda opera di ARTΞCONOMY® ed è stata messa in vendita e venduta al prezzo di 600 CHF; "Continuity 3" è la terza opera di ARTΞCONOMY® ed è stata messa in vendita e venduta al prezzo di 700 CHF, e così via.

Questo processo continuerà all'infinito in modo da stabilire sin dall'inizio l'evoluzione del prezzo e del valore dell'opera: ad ogni opera venduta il suo valore aumenta di 100 CHF e tale importo **viene sempre devoluto in beneficenza**, affinché l'emozione del collezionista possa diffondersi e circolare, portando emozione anche ad altre persone.

Cosa rappresenta questo valore di 100 CHF? L'emozione che ogni persona prova nel momento dell'acquisto di un'opera di ARTΞCONOMY®; dare un valore economico a questa emozione è la sfida di ARTΞCONOMY®, che ha voluto anche darle un nome "**Emozione incrementale**".

Grazie a questo innovativo processo le opere di ARTΞCONOMY® hanno e avranno sempre un valore preciso e il loro prezzo di vendita è influenzato solamente dal numero dei collezionisti che hanno acquistato l'opera. Nessun altro fattore nascosto o poco trasparente potrà influenzare il prezzo di vendita dell'opera che risulterà uguale in tutto il mondo. Parliamo infatti sempre di oggettività matematico-finanziario. E mai di soggettività, che rende il mondo dell'arte pieno di valori illogici ed immotivati.

Aspettativa certa di rendimento per il collezionista

Investire nell'arte rappresenta da numerosi anni il mantra utilizzato da galleristi, mercanti d'arte, case d'asta per convincere i collezionisti a impiegare i propri capitali anche per l'acquisto di opere d'arte e non solo in prodotti del mercato finanziario o del mercato immobiliare. Investire in opere d'arte è uno degli investimenti più complicato da effettuare data la mancanza di un mercato di riferimento stabile e trasparente, l'assoluta mancanza di certezza del valore di un'opera e la mancanza di un rendimento certo che possa essere paragonato a un dividendo azionario, ad una cedola obbligazionaria o a un affitto immobiliare.

ART3CONOMY® ha voluto creare, per la prima volta al mondo, un rendimento certo legato all'investimento in un'opera d'arte. L'obiettivo non è certo quello di volere assimilare un acquisto di un'opera d'arte all'acquisto di un'obbligazione/azione/immobile; l'obiettivo è dare al collezionista la possibilità di entrare a far parte del progetto di ART3CONOMY® con delle certezze in termini di crescita dell'investimento artistico e in termini di rendimento.

Ogni volta che un'opera di ART3CONOMY® viene acquistata da un collezionista, Five Gallery accantona il 10% del prezzo incassato a favore di tutti i collezionisti precedenti; alla fine dell'anno tale importo viene diviso e distribuito fra tutti i collezionisti di ART3CONOMY®.

Esempio: Continuity n.40 è stato venduto al prezzo di 4'400 CHF (+ IVA); da questo importo vengono tolti i 100 CHF devoluti in beneficenza; il 10% dell'importo rimanente (4'300 CHF), pari a 430 CHF, viene diviso e distribuito fra i 39 collezionisti precedenti, quindi a testa riceveranno circa 10 CHF. Questa cifra è chiaramente un valore simbolico, ma sta a dimostrare che ART3CONOMY® è l'unica opera d'arte al mondo che genera denaro senza che voi dobbiate rivenderla.

ART3CONOMY® ha voluto dare un nome a questa certezza di rendimento: “**(Con)Dividendo Emozionale**”. Un rendimento che deriva dall'aver condiviso la stessa emozione al momento dell'acquisto di un'opera di ART3CONOMY®; un rendimento che durerà per tutta la vita e sarà sempre e solo legato al fatto che altri collezionisti acquisteranno un'opera di ART3CONOMY®. In questo modo, per la prima volta al mondo, un collezionista riceverà un rendimento reale, il cui valore dipenderà solo ed esclusivamente dalle vendite che ART3CONOMY® realizzerà nel tempo.

Autentica innovativa in perfetto stile “Blockchain”

L'autenticità costituisce l'aspetto più importante per un'opera d'arte, incidendo in maniera significativa sulla valutazione della stessa, sia da un punto di vista artistico, sia economico. Con il termine autenticità si designa, nell'ambito del diritto contrattuale, la conformità di un determinato oggetto alle qualità e alla forma promesse all'acquirente. Da un punto di vista artistico, con autenticità si intende, quindi, l'attribuzione di un'opera a un determinato autore. Ma, pur essendo così importante, la regolamentazione dell'autenticità delle opere d'arte sembra essere affidata quasi esclusivamente a prassi di mercato, mentre la sua disciplina giuridica presenta ancora numerose zone grigie e questo porta ulteriori dubbi sull'originalità e provenienza delle opere d'arte, creando molte domande ai collezionisti interessati ad esse.

ART3CONOMY® anche sotto questo aspetto ha creato, per la prima volta al mondo, un modo unico ed innovativo di autenticare la sua iconica “macchia nera”: infatti essendo “l'arte senza artista” non ha un autore che possa firmare i quadri. Quindi, seguendo sempre una filosofia finanziaria, viene presa una banconota da 5 dollari, viene tagliata in un preciso punto (che solo la galleria Five Gallery conosce), ed una parte viene inserita dietro la cornice (larga esattamente quanto la banconota) e viene scritto sopra di essa, **con un pennarello speciale color oro**, il numero del quadro ART3CONOMY® acquistato, mentre l'altra parte della banconota sarà inserito negli archivi della galleria Five Gallery. Le due parti della banconota hanno i numeri seriali che combaciano quindi saranno esattamente i codici identificativi sia dell'opera d'arte sia del collezionista. Questo rende l'opera d'arte impossibile da copiare, falsificare o replicare e fa sì che l'opera sia letteralmente l'unica al mondo nel pezzo acquistato e renderà il collezionista l'unica persona sulla faccia della terra ad avere quell'ART3CONOMY®. Un'autentica in perfetto **“stile Blockchain”** anche su un'opera fisica, che rende ART3CONOMY® *il concept artistico più innovativo al mondo dal 2016 ad oggi.*

CONCLUSIONE

“PROFANATEUR!”

Così sussurravano i francesi di fronte all'opera del 1917 di Marcel Duchamp “Fontana”, un orinatoio sollevato dalla sua abituale funzione e posizionato nel sistema dell'arte. Un pensiero simile suscitò la controversa produzione del 1961 (mai parola fu più appropriata) di Piero Manzoni “Merda d'Artista”. I due artisti, oggi conservati nei Musei di tutto il mondo, in fondo, stavano facendo un gioco pericoloso: stavano smembrando il concetto stesso di opera d'arte, fino a isolarne l'elemento chiave, l'artista. Solo tenendo ben presente questo concetto è possibile comprendere la portata della svolta di ARTΞCONOMY®, una nuova forma di arte contemporanea; una provocazione di Five Gallery che spinge il punto dissacratorio un po' più in là. Arrivando a superare persino il concetto di artista. ARTΞCONOMY®, la “macchia nera” in fibra di carbonio riciclato è definita da molti il “Test di Rorschach del nuovo millennio”: questo perché, se ci pensate bene, ciò che vedete all'interno di essa lo decidete voi e soltanto voi con la vostra immaginazione. L'immagine dell'opera d'arte è infatti l'unica cosa soggettiva che ARTΞCONOMY® lascia a chi la osserva. Non vi dice cosa vederci; vi spiega il perché di ogni suo dettaglio, spiegandovelo con regole matematico-finanziarie.

Insomma, ARTΞCONOMY® punta ad essere quel masterpiece iconico che tutti vorranno avere nei propri ambienti, che sia un collezionista d'arte o che sia una società che vede l'opera d'arte come concept di interior design unico ed innovativo per i propri clienti.

E questo sarà possibile solo grazie ai propri collezionisti, che ne determinano e determineranno sempre, il suo prezzo ed il suo valore.

Become Iconic, Become our Collector

www.arteconomy.ch